

Per vedere ...oltre



Come già ti avrò detto, come in Europa Pasqua si identifica con la Primavera e il ritorno alla vita dopo il lungo inverno, così pure da noi il ritorno alla vita arriva con i monsoni e cioè con la pioggia dopo la lunga stagione asciutta. Quest'anno però, con la Pasqua così alta, le piogge sono arrivate in anticipo, puntualissime col plenilunio di Primavera; anche se purtroppo si sono interrotte presto. La stagione asciutta quest'anno è stata particolarmente feroce e diversi alberi non ce l'hanno fatta! Gli ultimi giorni di asciutta son stai particolarmente caldi (il che per me non è certo un problema) ma duri anche per il pesante inquinamento dell'aria. L'atmosfera è infatti carica di polvere a cui gli ultimi giorni si è aggiunta anche quella proveniente dal (lontano da noi) deserto, e anche di fumo visto che la gente appicca dissennatamente il fuoco per pulire i campi e così spesso bruciano anche alberi e case... Si ha così una continua pioggia di ceneri che si depositano ovunque. Con l'umidità del mattino, poi, l'aria diventa

pesante e irrespirabile. Forse, però, l'aspetto più sconvolgente anche perché visibile è che l'orizzonte gradualmente si restringe poiché si riesce a vedere sempre meno lontano. Alla fine eravamo completamente immersi in una nebbia. E poi...LA PIOGGIA. Che veramente è iniziata in tono minore per qualche giorno fino a una bella bomba d'acqua tropicale come si conviene. L'effetto è incredibile! Per prima cosa la temperatura si abbassa drasticamente e l'aria diventa sottile, gradevole e finalmente



respirabile. E soprattutto l'orizzonte si dilata e si riesce a vedere lontano, quasi

scoprendo visuali ormai assorbite come da un'ovattata cortina. I colori si riaccendono ed è come un passare dal bianco e nero al colore; e anche diventano scintillanti specie quando il sole brilla sulle gocce dopo il finimondo. Insomma... un indescrivibile capolavoro che, grazie a Dio, ancora si rinnova anno dopo anno.

Come non collegare questo agli eventi tragici che stiamo vivendo? Non siamo neanche usciti dalla pandemia che è iniziato questo conflitto assurdo, forse non del tutto inaspettato, ma che forse nessuno si sarebbe mai aspettato. E di che intensità poi... Tutti siamo col fiato sospeso visto che il gioco di alleanze rende difficile capire chi siano davvero i falchi e chi (magari altri falchi travestiti da) colombe.

L'orizzonte si restringe; tutto si focalizza su un solo evento e una sola zona: l'Ucraina. Anche dal punto di vista temporale l'orizzonte si restringe, anzi si chiude proprio, visto che vie di sbocco non se ne vedono e tutto sembra puntare agli scenari peggiori. Tutto è un lugubre bianco e nero anche per via del fuoco, della polvere e del fumo. E di tanta sofferenza senza senso. Nonostante la temperatura rigida tutto è molto caldo, incandescente, PIETOSO!

Così la Pasqua ci viene donata come certezza del nuovo, dopo il lungo e impegnativo itinerario personale ed ecclesiale quaresimale. E come ricorda Osea, *“la Sua venuta è certa come il sorgere del sole”*, dove questa certezza viene affermata evidentemente dal cuore della notte. Dunque non il dato scontato di quando tutto fila liscio ma al contrario.



In questa prospettiva ho visto quest'anno anche l'ordinazione a vescovo del p. Christian. Son sicuro che anche tu lo ricordi bene. Questo mio confratello è il più giovane vescovo cattolico al mondo (pare) la cui aspirazione era certamente tutt'altro dal diventare vescovo. Segno di speranza per una difficile diocesi di un Sud Sudan straziato dai conflitti etnici che han messo Papa Francesco nella condizione di chinarsi a baciare i piedi dei suoi governanti perché avessero pietà del suo popolo. Sogno infranto il 26 Aprile 2021, quando gli hanno

sparato! Evento doloroso ed assurdo che il Signore ha preso nelle sue mani, come p. Christian ricorda raccontando il tutto in modo disincantato. Dopo un breve dialogo con gli assalitori non pensava più che gli avrebbero sparato. “se avessero voluto uccidermi” diceva” l'avrebbero già fatto. Se volevano spaventarmi... c'erano riusciti”. E invece a distanza ravvicinata gli hanno sparato.





Miracolosamente in tutto pandemonio e tanto sangue non è stato toccato alcun osso né alcun vaso sanguigno principale. Inverosimile!

Tutto questo resterà per sempre nella storia e nella storia di Christian, che è stato ordinato il 25 Marzo, festa dell'Annunciazione, Capodanno fiorentino (e anche altrove) per ricordarci come questo giorno

marchi l'inizio di una storia altra, completante nuova.

Dopo lunghi mesi trascorsi a Nairobi prima e in Italia poi (il suo timore principale, mi confidava, era l'assalto mediatico che certamente lo avrebbe aspettato) l'atteso ritorno a Rumbek. Il bagno di folla, la gioia della gente, ma anche come retrogusto la consapevolezza che i problemi non erano certo risolti e che i mandanti fossero ancora lì...



E come Buona Notizia, lo stesso Vangelo del figliol prodigo che marcò la sua ordinazione. La storia che purtroppo si ripete in tante famiglie con inimicizia tra fratelli: la storia del Sud Sudan. Diceva Christian che la povertà del figliol prodigo è soprattutto l'essere lontano dalla sua famiglia; quanto è orribile essere soli!

La Mitra che indossa è dono delle Canossiane di Schio, cucita sulla tomba della Santa Bakhita, prima santa sudanese. E il bastone pastorale ha il suo motto "omnes unum in Cristo" assieme alla mappa del Sud Sudan. Vi è incastonata una medaglia della Madonna del Monte Summano, a cui ha offerto le schegge delle pallottole che erano state estratte dalle sue gambe: praticamente un baratto.

Alla fine della celebrazione la benedizione è stata data prima di tutto ai seminaristi e ai catechisti della Diocesi. Dopo di questo alcuni momenti intensi di adorazione eucaristica e poi la benedizione del nuovo vescovo con la benedizione Eucaristica.

Penso sia il momento per tutti di aguzzare la vista. È certamente arduo capire da che parte stia la verità in questo momento storico particolare come pure al tempo di Gesù. Perlomeno Pilato è stato onesto a smascherarsi chiedendo: "che cos'è la verità?". Lui la Verità ce l'aveva davanti ma non è riuscito a vederla né tantomeno a scorgersela e la colpa non era certo della polvere del deserto...



Che il Risorto ci aiuti ad aguzzare vista e sensi, a focalizzarci sul poco (ma sicuro) vero assodato, a non perder di vista l'orizzonte della vita che rinasce perché Lui è risorto sul serio come tanti Martiri cristiani che han dato e continuano a dare la vita ci testimoniano umilmente e potentemente.

Ti auguro che Pasqua sia davvero per te e per il mondo (o almeno per i credenti) non uno spruzzino ma una bomba d'acqua tropicale dello Spirito per vedere e sentire "diverso" nel buio più profondo di questo nostro tempo. L'ultima parola è e sarà sempre e soltanto Sua.

**Buona Pasqua di luce e..
con meno polvere possibile!**

P Maurizio Biz'Imana

p. Maurizio Balducci – Box 777 GULU, Uganda

maurziobalducci@hotmail.com – tel. +393 249274070 +256 778 103994

Se desideri sostenere con un contributo puoi farlo tramite l'ASSOCIAZIONE MISSIONARI COMBONIANI MONDO APERTO ONLUS attraverso

- Banca Etica - IT 30 E 05018 11700 000015122500
- Banca Credem - IT 43 G 03032 11702 010000002291
- Banco Posta (Poste Italiane) - IT 96 V 07601 11700 000028394377

INTESTAZIONE CONTI: Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus

CAUSALE: Erogazione Liberale per padre Maurizio Balducci – Gulu - Uganda

La ricevuta di versamento e il ringraziamento sono documenti a CONSERVARE e PRESENTARE ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) per la DETRAZIONE fiscale.

Oppure con Moneygram o Western Union su +256 778 103994